COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (Rinvio del seguito della discussione):

Cristofori ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (672);

Lodi Faustini Fustini ed altri: Ristrutturazione dell'Isituto nazionale della previdenza sociale (1176);

Borruso ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (1725);

Rotiroti ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (2049) 3

Mancini Vincenzo, *Presidente* 3

Proposte di legge (Discussione e approvazione):

Amodeo ed altri: Norme sull'abolizione dei limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi (155);

Parlato: Elevazione del limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi (539);

Calvanese ed altri: Modifica dei requisiti generali per l'ammissione ai concorsi della pubblica amministrazione (789);

Gei ed altri: Modifica dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi (2689) 3

Mancini Vincenzo, *Presidente* 3, 4, 5, 6

Carlotto Natale, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 5

Cavicchioli Andrea, *Relatore* 4, 5

Migliasso Teresa 4

Rotiroti Raffaele 6

Votazione segreta:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,15.

ORAZIO SAPIENZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge: Cristofori ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (672); Lodi Faustini Fustini ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (1176); Borruso ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (1725); Rotiroti ed altri: Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (2049).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Cristofori ed altri: « Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale »; Lodi Faustini Fustini ed altri: « Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale »; Borruso ed altri: « Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale »; Rotiroti ed altri: « Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ».

Poiché non sono ancora pervenuti i pareri della I e della V Commissione, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

Discussione delle proposte di legge Amodeo ed altri: Norme sull'abolizione dei limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi (155); Parlato: Elevazione del limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi (539); Calvanese ed altri: Modifica dei requisiti generali per l'ammissione ai concorsi della pubblica amministrazione (789); Gei ed altri: Modifica dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi (2689).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Amodeo, Ferrari Marte, Alberini, Fiorino, Reina e Colucci: « Norme sull'abolizione dei limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi »; Parlato: « Elevazione del limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi »; Calvanese, Colombini, Turco, Bassolino, Bianchi Beretta, Pallanti, Strumendo, Balbo Ceccarelli, Barbieri, Diaz, Francese, Lodi Faustini Fustini, Lucenti, Migliasso, Rebecchi, Recchia e Samà: « Modifica dei requisiti generali per l'ammissione ai concorsi della pubblica amministrazione »; Gei, Mazzuconi, Frasson, Chiriano, Viti, Ferrari Wilmo, Gelpi, Ravasio, Ferrari Bruno, Sapienza, Lia, Saretta, Torchio, Zambon, Bonetti, Zampieri e Pellizzari: « Modifica dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ».

Ricordo che le proposte di legge n. 155, n. 539 e n. 789 furono oggetto di esame in sede referente, durante il quale l'apposito Comitato ristretto giunse all'elaborazione di un testo unificato per il quale è stato ottenuto il trasferimento in sede legislativa. Contemporaneamente, la Presidenza della Camera ha assegnato alla nostra Commissione, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento, la proposta di legge n. 2689 vertente su materia identica.

L'onorevole Cavicchioli ha facoltà di svolgere la relazione.

ANDREA CAVICCHIOLI, *Relatore*. Signor presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, il testo elaborato dal Comitato ristretto recepisce le indicazioni delle varie forze politiche, che voglio ringraziare per lo spirito di collaborazione dimostrato, così come intendo ringraziare il Governo per non aver frapposto ostacoli di sorta all'*iter* del provvedimento.

L'argomento oggetto delle proposte di legge al nostro esame è molto chiaro: si tratta di elevare il limite massimo per la partecipazione ai concorsi pubblici, che attualmente è di 35 anni, a 40 anni, confermando a 45 anni il limite per le categorie a favore delle quali sono previste deroghe in base a leggi speciali.

Nello stabilire questi limiti si è, ovviamente, tenuto conto delle caratteristiche del nostro sistema previdenziale. In questo senso, si è cercato di contemperare le esigenze presenti nelle varie proposte di legge.

Si tratta di un provvedimento che ritengo assai rilevante ed atteso da lungo tempo, che fornisce anche una risposta ai problemi derivanti dalla congiuntura economica ed alla situazione di disagio creata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, che hanno imposto il blocco dei concorsi in numerose amministrazioni pubbliche. Ciò può comportare, come ha comportato in passato, l'estromissione di specifiche professionalità e di energie valide dal mercato del lavoro pubblico.

Con il provvedimento al nostro esame intendiamo fornire una risposta concreta a questo problema e dare anche un filo di speranza a chi ci guarda dall'esterno.

Sono queste le motivazioni che hanno ispirato le forze politiche e che sono alla base del testo unificato; pertanto, invito la Commissione ad approvarlo rapidamente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

TERESA MIGLIASSO. Signor presidente, il gruppo comunista è soddisfatto di questo provvedimento per più di una ragione. Innanzitutto, perché il Comitato ristretto ha lavorato rapidamente e poi perché si è giunti rapidamente al trasferimento in sede legislativa e, speriamo, all'approvazione del provvedimento.

In secondo luogo, siamo soddisfatti per il contenuto espresso nell'articolato elaborato dal Comitato ristretto, anche se la nostra parte politica sarebbe stata ancor più soddisfatta se il limite di età fosse stato portato a 45 anni.

In ogni caso, il testo al quale si è pervenuti sembra un buon punto di approdo, che viene incontro alle richieste dei lavoratori del Mezzogiorno e del nord del paese, in particolare dei disoccupati e delle donne.

È chiaro che, attraverso questa legge, non si darà una risposta definitiva, né dal punto di vista quantitativo, né da quello qualitativo, al bisogno di lavoro dei tre milioni di disoccupati del nostro paese. Tuttavia, si tiene conto di una parte non irrilevante di essi, per la quale si possono aprire canali nuovi per l'ingresso nel mondo del lavoro. In tal modo, si dà la possibilità di far entrare negli enti locali e nel comparto pubblico esperienze diverse ed anche nuove professionalità. Mi riferisco, in modo particolare, alle donne: l'elevazione dei limiti di età era una delle richieste contenute nella piattaforma unitaria elaborata dal CGIL-CISL-UIL in occasione della manifestazione delle donne, avvenuta il 26 marzo scorso. Le donne hanno un particolare rapporto con il mondo del lavoro; infatti, molte trovano occupazione in età giovanile ma, in un momento successivo, per dedicarsi alla famiglia e per allevare i propri figli, escono dal mondo del lavoro. Nel momento in cui le incombenze familiari diventano meno pressanti, quando i figli sono ormai grandi, alcune donne vorrebbero riprendere a lavorare, ma lo stato del mercato del lavoro non è facilmente accessibile a donne dai 36 ai 40 anni. Tale accesso, fino ad ora, è stato

abbastanza difficile, anche se le norme di reclutamento, per quanto concerne il pubblico impiego, favoriscono l'ingresso di personale femminile.

Con l'approvazione del provvedimento al nostro esame si dà una prima, parzialissima risposta alla richiesta di lavoro proveniente dai disoccupati e dalle donne; pertanto, il gruppo al quale appartengo ne auspica l'immediato varo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

NATALE CARLOTTO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Ringrazio il relatore e tutti i componenti il Comitato ristretto per il lavoro svolto ed auspico una rapida approvazione del testo unificato al nostro esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. Il numero 2 del primo comma dell'articolo 2 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è sostituito dal seguente:

« 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quarantacinque anni di età; ».

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, sostituire le parole: le categorie di candidati a cui favore, *con le seguenti:* i candidati appartenenti a categorie per le quali.

ANDREA CAVICCHIOLI, *Relatore.* Si tratta di una modifica di carattere esclusivamente formale, che tende a rendere meglio il concetto.

NATALE CARLOTTO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. Il secondo capoverso del primo comma dell'articolo 221 del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, è sostituito dal seguente: « non aver superato l'età di anni 40 alla data del provvedimento che bandisce il concorso ».

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

1. L'articolo 3 della legge 3 giugno 1978, n. 288, è sostituito dal seguente:

« ART. 3. — 1. Il limite massimo di età per accedere ai concorsi ed alle selezioni degli enti di diritto pubblico non economici, delle regioni, unità sanitarie locali, delle comunità montane, degli enti pubblici economici e degli istituti di credito di diritto pubblico non può essere diffe-

renziato in ragione del sesso. Tale limite non può essere inferiore al 40° anno di età ».

RAFFAELE ROTIROTI. Credo sia opportuno precisare che l'indicazione della parità tra uomo e donna potrebbe voler signficare che esistono differenziazioni. I limiti di età sono stati sempre uguali sia per le donne, sia per gli uomini; nessun ente pubblico ha mai stabilito norme diverse per i due sessi. In sostanza, non vorrei che da un'interpretazione troppo restrittiva dell'articolo si deducesse che in altri campi possano essere messe in atto discriminazioni che, del resto, non sono mai esistite.

PRESIDENTE. L'articolo 3 non è che una mera riscrittura dell'articolo 3 della legge n. 288 del 3 gennaio 1978; non è stato modificato per evitare che, in sede interpretativa, si potessero prevedere, con norme regolamentari dei vari enti, differenziazioni nei limiti di età.

RAFFAELE ROTIROTI. Ho aggiunto qualcosa in più, cioè che neppure nel settore privato si possono operare discriminazioni tra uomo e donna.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3.

(È approvato).

Propongo il seguente titolo: « Norme sui limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il provvedimento sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella sedita odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Amodeo ed altri (155); Parlato (539); Calvanese ed altri (789); Gei ed altri (2689) *in un testo unificato e con il seguente titolo:* « Norme sui limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi » (155-539-789-2689):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Antonucci, Azzolini, Balbo, Battaglia Pietro, Bianchi Fortunato, Borruso, Cavicchioli, Cavigliasso, Diaz, Facchiano, Francese, Gelpi, Ghezzi, Lodi Faustini Fustini, Loiero, Lucenti, Mancini Vincenzo, Migliasso, Nappi, Nucci Mauro, Pallanti, Rebecchi, Recchia, Rotiroti, Samà, Sanfilippo, Sapienza.

La seduta termina alle 9,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO